

ABBONAMENTI

Hec tutti i giorni tranno la Domenica
Udine a domicilio e nel regno:
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale L. 23
Semestre e Trimestre in proporzione
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5
Direzione ed Amministrazione
Via Professione N. 6 Udine

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA:

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni,
Rinviamenti... Cent. 15
per linea.
In quarta pagina... 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Un numero arretrato Centesimi 10
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
ducci e presso i principali tabaccai.

IL CAMBIO

e la questione dell'argento

I fatti, ultimamente, prodotti, nella nostra vita economica nazionale, quando anche sfavorevolmente conside-
rati, non ci sembrano tali da autoriz-
zarci ad attribuire soltanto ad essi l'in-
stauramento sopravvenuto nel mercato
del cambio.

Nella legge, sulla pensione, e quella
baccaria, per quanto ritardate, difese,
possono avere aggravato la situazione,
e possono, aggravarla, in avvenire. Se
non la migliorassimo, certo non la peg-
gioreremo. Nessuno potrebbe que-
stionatamente sostenere. D'altra parte non
possiamo nemmeno legarci del raccolto,
i quali tutti si possono ormai dire sod-
disfatti.

E alla questione dell'argento che dob-
biamo imputare la forte depressione del
nostro credito?

La questione dell'argento ha senza
dubbio un'influenza sul mercato moneta-
rio, ma non si capisce perchè que-
sta influenza debba essere più sensibile
per noi che per altri.

Non vediamo, del resto, che non-
stante l'argento, il 3.00 francese, col
Siam sulla braccia, è aumentato; il 3.
00 germanico, nonostante la leggimi-
rità e il prestito in prospettiva, è
rimasto saldo; il 4.00 austriaco ed un-
gheresi, è rimasto, meno frazioni, al
corso massimo; tutti i fondi inglesi so-
stenutissimi; il russo quasi alla pari;
lo spagnolo non è ribassato, che di 2
penn e mezzo, e perfino il portoghese
è migliorato.

Non parliamo del Belgio e della Sviz-
zera, interessati più o quanto noi, nella
questione dell'argento.

Anzi, non è soltanto alla causa
che abbiamo addotta, che si deve assolu-
tamente imputare l'adverso e l'elevatis-
simo cambio. Il Governo deve essere in
grado di conoscere altre, di conoscere
tutte, e di provvedere a migliorare la
situazione: esso ha l'importante dovere
di sorvegliare il movimento e di difen-
dere il credito del nostro mercato fi-
nanziario.

Intanto, o che non si spiega, è l'in-
dugio frapposto, e provvidamente, che
pure non è necessario, e che sono unan-
ziosamente richiesti.

Mentre l'altro è imposto, l'altro saggio
del cambio e, sulla via fatta per difen-
derci, ci troviamo altresì assorbiti per
la crisi la cui vera la circolazione in-
terna.

Si sarebbe a quest'ora potuto in una
maniera o nell'altra, e senza scapito,
aiuto dello Stato, anzi, con tutto suo
vantaggio, provvedere a questa man-
canza di moneta divinatoria; che ci
mette in un disagio inopportuno.

Noi vogliamo sperare che qualche op-
portuno provvedimento non si farà più
oltre attendere, tanto più che l'argo-
mento fu discusso in qualche Consi-
glio dei ministri fra gli ultimi tenuti.

LA SALUTE PUBBLICA

in Italia

Telegrafico da Roma:
« Qualche giornale di provincia, pub-
blica notizie esagerate, sulle condizioni
di salute in Italia. Le notizie pervenute
invece al ministero dell'Interno sono ge-
neralmente buone.

Nel pochi luoghi dove si è mani-
fiesto qualche caso di cholera, la malat-
tia non accenna punto ad estendersi, e
si presenta con una certa mitezza.

I clericali alle urne politiche?

Si è riferito che la Santa Valtolina,
lungata dai radicali delle elezioni
amministrative in parecchie città prin-
cipali del Regno, ha meditato il pro-
getto di scendere alla "big" sul
campo, e di combattere apertamente an-
che nelle elezioni politiche.

L'INGHILTERRA E LA TRIPLICE

Lo Standard dice che se si dichia-
rassero la guerra fra la Germania e la
Russia, l'Inghilterra si metterebbe colla
triplice alleanza.

AL SIAM NON LA È FINITA

Il corrispondente del New York He-
rald da Bangkok afferma che le provin-
cie siamesi sono agitatissime.

Il Congresso Socialista di Zurigo

(Intervista di un redattore della «Sera» con un delegato italiano).

Il partito socialista italiano.

Domenica prossima (6) a mezzogiorno comin-
ceranno i ricevimenti per il Congresso in-
ternazionalista che si terrà a Zurigo.

È questo un avvenimento di molta
importanza per le gravi questioni che
verranno dibattute e per la qualità dei
congressisti.

È appunto l'idea di questa impor-
tanza che mi ha recato presso
un egregio amico il quale, sul socialis-
mo, ha fatto profondi e seri studi. In
modo di acquistare la stima più ampia
e più giustificata di tutti i socialisti
milanesi, dei quali egli può considerarsi
come uno dei più attivi.

«E' la prima volta», disse il mio
cortese interlocutore — che i socialisti
italiani si presentano ad un Congresso
internazionale dopo la nuova fase del
partito dei lavoratori? E' però il terzo
Congresso a cui prendiamo parte, po-
chè i socialisti italiani comparvero ai
Congressi internazionali di Bruxelles e
di Londra.

«Quanti saranno i delegati italiani?»
«Circa una ventina; il numero però
potrebbe elevarsi anche al trenta. Essi
saranno capitanati dall'on. Prampolini,
delegato del Comitato centrale del par-
tito dei lavoratori italiani.

Appunto, saranno tutti i delegati di
riunione alla sede centrale del partito,
in Milano, nella redazione del giornale
Lotta di Classe.

«E quali sono i delegati italiani?»
«Delegati del Comitato organizza-
tore regionale sono per Milano, l'avv.
Filippo Turati, direttore della Critica
Sociale; la signorina Koulachoff, Leon-
ard, il dott. Filippetti, avv. Tuzzi,
Croce.

«Ed altri?»
«I miei compagni.»
«Oltre a questi», continuò il mio
amico — andranno a Zurigo: l'on. Be-
rengini e Gabrieli, di Parma; Bodo Gar-
baldi di Palermo; Canepa e Rossi per
la Liguria; Balducci di Forlì; Riccardi
da Trapi; da Cremona Soldi; e altri de-
legati dal Piemonte e dal Veneto.

I lavori del Congresso.

«Quali saranno le principali que-
stioni cui verteranno le discussioni
del Congresso?» — domandai io.

Il mio amico mi parlò per tutta ri-
sposta un numero di giornale da cui
copio testualmente l'ordine del giorno:
1. Misure per la realizzazione inter-
nazionale della giornata del lavoro;
2. Metodo comune per la manifesta-
zione del primo maggio;
3. Tattica politica dei socialisti.

a) Parlamentarismo e agitazione ele-
ttorale.
b) Legislazione diretta del popolo.
c) Attaggiamento della democrazia
socialista in caso di guerra.

5. Proposizione delle operaie.
6. Organizzazione internazionale dei
sindacati.

7. Organizzazione internazionale del
partito socialista.

«Come procederà la discussione dei
vari temi?»

«Avanti che le questioni vengano
portate innanzi al Congresso, saranno
discusse in Comitati composti dai rap-
presentanti delle singole nazionalità.

«E quali saranno i punti maggio-
rmente controversi?»

«Prima di tutto vi sarà grande
battaglia, quando si tenterà di stabilire
una entente tra i socialisti e gli anar-
chici per una opera comune contro la
borghesia.

Su questo punto la vinceranno i so-
cialisti tedeschi, balti e parte dei so-
cialisti francesi.

Poi, il terzo comma dell'ordine del
giorno, quello in cui si tratterà della
tattica politica del partito socialista,
sarà pure lungo e vivace e calda di
discussione. I socialisti americani, soste-
nuto validamente da quelli olandesi, pro-
porranno che il partito socialista non ac-
cetti mai, in nessun caso, un mandato
che li porti al Governo, sia dello Stato
sia del Comune. Secondo questa pro-
posta, i socialisti potranno accettare un
mandato qualsiasi come minoranza ed
all'unico scopo di propaganda.

Un'altra delle misure proposte dal
Congresso, ma assai difficile ad essere

attuata, sarà la costituzione di un se-
gretario internazionale sedente a Berna,
al quale faranno capo tutti i partiti
socialisti.

«Ma — osservai io — una tale
proposta venne già presentata al Con-
gresso socialista di Bruxelles, se non erro.

Infatti, ma non se ne fece nulla,
e sempre per la stessa ragione, che è
assai difficile, per noi, tentare la costitui-
zione di organismi internazionali, per
manipoli.

Un altro quesito che certo spiegherà
discussioni accanite, sarà quello com-
preso nel quarto comma: l'aggiungimento
della democrazia sociale in caso di guerra.
Gli olandesi sostengono l'idea dello sciop-
ero generale militare e operaio.

Di questo parere invece, non sono i
socialisti tedeschi. Infatti il loro capo
Liebknecht, trattando quest'argomento,
disse che i socialisti tedeschi, preoccupati
della possibilità di una invasione
russe in Germania in caso di guerra, il
che, in Europa, farebbe retrocedere la
causa socialista di parecchi decenni, i
socialisti — disse Liebknecht — vanno
molto guardandosi avanti di ingaggiare
una lotta che non potrebbero vincere.

Il che, in sostanza, vorrebbe dire
che i socialisti tedeschi, riguardano an-
cora la Germania, come la loro patria.
E questo darebbe, torto agli avversari
del socialismo i quali affermano che una
delle basi fondamentali di questo partito
sia racchiusa nel motto: nessuna patria!

Fuor d'argomento.

«E questa è una credenza sbagliata»
— ribattei il mio interlocutore con ca-
lore. — Innanzi tutto, anche se voles-
simo abolire l'idea della patria, sarebbe
per sostituire l'idea di una grande pa-
tria comune, poi non è punto vero che
noi in ogni abbasso la patria, della quale
noi siamo ora cittadini.

Come nessuno dubita un tempo: Ab-
basso il Piemonte! come condizione ne-
cessaria al grado di vita l'Italia! così
non è punto necessario gridare abbasso
l'Italia per poter dire anche viva gli
Stati Uniti d'Europa.

Lo sviluppo di una grande idea — con-
tinuò il mio amico con forza — presu-
pone un'idea ancora più anteriormente, ma
non distrugge una conquista anteriore.

«Sensate, interrompi io — avete
parlato di una grande idea, ed infatti
l'ordine del giorno del Congresso di Zu-
rigo sta a provarlo. Ma appunto perchè
quest'ordine del giorno racchiude riforme
vastissime e programma forse un po' in-
definito, mi torna alla mente uno degli
appunti maggiori fatti al vostro parti-
to.

«Quale, di grazia?»

«Si dice che i socialisti vogliano
ottenere tutto d'un tratto, invece che
procedere a gradi, e portando tutta la
loro potenzialità su di un terreno ben
definito per misurarsi uniformemente su
quello.

«Ah, già: la teoria del gradino! —
esclamò il mio amico sorridendo. Pro-
cedere a gradi in queste questioni sa-
rebbe perder ad un tratto quello che
si è conquistato con molti sforzi. Guar-
date ad esempio in Inghilterra dove le
masse operaie si sono agitate a lungo
per ottenere molte riforme sul lavoro
delle donne e dei fanciulli. Bastò l'al-
largarsi delle macchine, bastarono al-
tre cause di importanza minima, perchè
la legge e le riforme ottenute con tanta
fatica, rimanessero neutralizzate, lettera
morta.

«La teoria del gradino!» — continuò
sorridendo. — Ma forse che è possibi-
le procedere a gradi in questioni di cos-
ta importanza? Per ora, che un tempo
in Italia ci si sarebbe potuto immagi-
nare un Radezky ostivo, poi un meno
ostivo, poi uno medioro, poi uno tol-
lerabile ed infine un Radezky buono?

«Ah, mio caro, se così si fosse po-
tuto, ad agito in conseguenza, a questa
ora non si sarebbero ancora liberati dagli
astrattismi.

Per quanto un po' artificioso, l'argo-
mento calava; non mi restò quindi che
vivare di bordo.

«Un altro rimarco fatto al socia-
lismo è quello secondo cui esso vuol
rimunerare tutti: nella stessa misura;
il medico come il cochiere, il falegname
come l'architetto...»

«Bisogna distinguere — mi rispose

il mio interlocutore. — I collettivisti
propongono che l'uomo venga ricom-
pensato in ragione di quanto produce:
i consumisti, invece in proporzione di
quanto gli abbisogna.

«Questo secondo mezzo di retribu-
zione mi sembra alquanto... incerto,
poichè a me domani potrebbe anche ab-
bisognare di vivere comodamente, ac-
canto in carrozza...»

«Sensate. In uno Stato socialista
ogni bisogno è relativo: i bisogni della
maggioranza formano norma. Del resto,
queste due dottrine che sembrano così
opposte, si fondono, anzi, si confondono,
invece, perchè la ricompensa secondo
il lavoro, suppone un lavoro riconosciuto
socialmente utile per bisogni ritenuti
socialmente normali.

Lo stato attuale del socialismo.

«Quale contingente danno i diversi
paesi al socialismo?» — domandai io.

«Potete calcolare che la Germania sta
alla testa per forza numerica e per in-
telligenza. Vede quindi il Belgio, poi
la Francia, poi l'Inghilterra...»

«L'Inghilterra ha il quarto posto
Ma, allora è che cosa si riduce la lotta
decantata occasione degli operai inglesi.

«Ecco qua. Voi stessi avete, senza
volerlo, data la spiegazione del quesito
che mi avete proposto. Cessione ope-
raia, sì, e fortissima, ma cessione so-
cialista, no. L'operaio inglese è, in ge-
nerale, individualista, sto per dire ego-
ista. Tutte le sue agitazioni, tutti gli
scioperi, tutto il lavoro, insomma, egli
lo fa su due questioni principali: au-
mento di salario e diminuzione delle
ore di lavoro. Sino a poco tempo fa,
il suo operai inglese prese ben poca
parte al partito socialista europeo.

Egli non si occupava che della que-
stione, dirò così, corporativa della
questione politica non si curava punto.
Ma allorchè la crisi industriale andò
a colpire l'Inghilterra, l'operaio inglese
sentì il bisogno di allearsi coi fratelli
delle altre nazioni: ed è solo da poco
tempo, come vi ho già detto, che l'In-
ghilterra è entrata nel movimento so-
cialista mondiale.

«Allora, tornando a bomba, l'In-
ghilterra occupa il quarto posto?»

«Sì, e vengono quindi l'America
del Nord, la Svizzera, l'Austria, l'O-
landa, la Spagna, e finalmente l'Italia.

«Ma nella vostra enumerazione non
figura la Russia.

«Infatti, poichè essa sta ora cor-
piando, sotto questo rapporto, una grande
evoluzione, i biechi nichilisti, vivendo
fuor dalla Russia, nelle principali ca-
pitoli, si sono europeizzati. Oltre a que-
sto, il sorgere di una grave crisi in-
dustriale nella Russia occidentale, l'ha
persuasi che non era colla diaconia,
ma con una propaganda attiva che po-
tevano raggiungere il loro intento. Si
è formato ora in Russia un forte prole-
tariato agricolo, pronto ad essere as-
orbitato dal socialismo verso il quale cam-
mina a celeri passi.

I delegati stranieri

al Congresso.

«Ma — osservò il mio cortese a-
mico — la vostra domanda mi hanno
fatto uscire dall'argomento.

«Vi ci farò tornare — risposi —
chiedendovi i nomi dei principali con-
gressisti europei.

«L'Inghilterra invia 67 delegati,
quasi tutti iscritti al partito dei la-
voratori (Party Labor). Tra essi noto,
Burns, Wilson, Fawcett e Keir Hardie.

È la prima volta che gli inglesi par-
tecipano ad un Congresso internazionale
in così gran numero. Ad essi è dovuto
se gli antichi unionisti non tennero un
progettato Congresso internazionale nel-
l'Isola, contemporaneamente a quello di
Zurigo. In questo Congresso si sarebbero
volte seguire le tendenze inglesi di-
stinguendo solo su questioni di indole e-
conomica e non di indole politica.

Delegati della Germania saranno Be-
bel, Liebknecht e Singer, i quali inter-
vengono come rappresentanti del Comi-
tato centrale del partito in Germania;
egli altri delegati ai Congressi, i man-
dati vengono conferiti in grandi meetings
tenuti appositamente del popolo.

Ra appunto così che a rappresentare
Berlino vennero scelti sei delegati i
quali sono figure assolutamente econo-
miche del partito.

Tra i sei delegati berlinesi vi è an-
che una donna, la quale non sarà la
sola che parteciperà al Congresso.

Parecchie donne andranno a Zurigo
a rappresentare le operaie d'Europa,

tra esse vi cito Vera Sassoulich, l'esi-
tista nihilista russa, la quale ora vive
in Svizzera.

Altri delegati germanici saranno:
Bandert per Apolda, Stolpe per Bre-
slavia, Meist per Colonia, Meuch per
Krefeld, Lehmann per la Westfalia,
Friedorf per Dresda, Kluss per Wury-
temberg, ed Hoffmann per Rudolphstadt.

La Francia non invierà i suoi migliori
delegati marxisti. Lufargue e Guesde,
poichè questi due devono curare la loro
elezione nei collegi del Nord, al 20 a-
gosto corrente.

Dal Belgio andranno fra gli altri a
Zurigo, Wolders, Van der Walde, ed il
direttore del Peuple, della Spagga, la
redazione della Guerra Social, del So-
cialista: la deputazione sarà capitanata
da Pablo Iglesias.

Gli olandesi interverranno numerosi,
capitanati da Domela New Enrica, quello
stesso che al Congresso di Bruxelles
rappresentò le tendenze rivoluzionarie
dell'Olanda sostenendo allora una fiera
lotta oratoria col capo socialista tede-
sco Liebknecht.

Tutto quanto concerne le conquiste
puramente politiche del socialismo, sarà
di iniziativa degli svizzeri, i quali pre-
sentano parecchie proposte col concorso
della società del Grutli, antica unione
operaia che ora si è convertita al so-
cialismo.

LA SALUTE DI CRISPI

Scrivono da Palermo che tutte le voci
inquietanti circa lo stato di salute
dell'on. Crispi sono infondate. L'illu-
stre uomo giunse a Palermo tormentato
dalla sciatica, ma ora, in seguito ai ba-
ghi con l'acqua di Termini, si è quasi
interamente ristabilito.

L'on. Crispi si fermerà a Palermo
sino agli ultimi giorni di settembre. Eg-
li fa la sua solita vita, ed esce tutti
i giorni in carrozza.

Un progetto minaccioso rimandato

Telegrafico da Pietroburgo, 6:
Nei circoli della marina si considera
impossibile attuare quest'anno il pro-
getto della creazione della squadra russa
permanente nel Mediterraneo: il pro-
getto resta allo studio.

UN DOLOROSO CASO IN CASERMA

Nella caserma delle guardie di pub-
blica sicurezza ai prati di Castello a
Roma, sabato sera avvenne un doloroso
caso.

Mentre si passavano in rassegna le
guardie, l'ispettore Carlesimo prese il
revolver di una guardia, che supponeva
scarico, così ordinando il regolamento,
mentre invece l'arma era carica.

L'ispettore fece manovrare il revolver
ed è partito un colpo il quale feriva
gravemente il noto Leponti, comandante
delle guardie.

La costernazione per il caso disgra-
tissimo fu generale: il Leponti venne
trasportato all'Ospedale in grave stato;
ma si spera di salvarlo.

La guardia che aveva il revolver
carico fu messa agli arresti; l'ispettore
forse involontario, è un vecchio e
benemerito funzionario.

Egli si trova in una prostrazione
d'animo indolabile.

UNA TERRIBILE SCOPERTA

a Mosca

Una scoperta raccapricciante è stata
fatta l'altro giorno alla stazione di Mo-
sca.

Un pazzo insopportabile generò dei
gravi sospetti nell'animo degli impiegati,
che corsero ad avvertire la polizia.

Infatti, proceduto ad un'inchiesta, in
una baia si trovarono due pacchi, che
quando furono aperti offrivano uno spet-
tacolo orribile.

In uno vi era il corpo di una donna
senza teste, ricoperto dalla semplice can-
otta, e portante alle braccia dei bra-
cialetti ornati di pietre preziose di grande
valore.

Nel secondo pacchetto si trovava in-
testa orribilmente mutilata; il nero e
le orache erano state tagliate, gli oc-
chi cavati e le gote sgraziate da colpi
rasoi.

La lugubre balla giaceva alla sta-
zione dal 14 giugno ed era indirizzata
a certo Wassiliev, che certamente è un
nome falso.

Pensionati di vecchiaia a condizioni vantaggiose. Una nuova sfera di lavoro, fatto costante durante l'età in cui l'uomo deve guadagnare e risparmiare, ognuno può formarsi una pensione da godersi nell'età avanzata.

La **Popolare Vita**, fondata senza viate di lucro sotto il patronato degli Istituti di Credito Popolare e di Risparmio, e con scopo eminentemente nazionale, oltre alle altre forme di assicurazione, offre anche il modo di costituire **Rendite Vitalizie**, o pensioni di vecchiaia, a condizioni vantaggiose.

Una persona, per esempio, che voglia godere dai 65 anni in poi una lira al giorno di pensione, assicurandosi all'età di anni 20, pagherebbe L. 1.42 mensili, di anni 25 L. 1.90, di anni 30 L. 2.51, di anni 35 L. 3.47, di anni 40 L. 4.67, di anni 45 L. 6.36. Volendo raddoppiare, triplicare, ecc. la pensione, il premio aumenta in proporzione. Vero un premio relativamente basso, e la pensione può decorrere prima dei 65 anni.

Sulle **Popolari** viaggia da almeno tre anni la **Popolare** accerta dal prestatore la condizione della metà della somma pagata in conto premio.

Se l'assicurato dovesse sospendere i pagamenti prima del periodo pattuito, nulla perde del versato; la rendita viene ridotta in proporzione dei premi pagati.

La **Popolare** essendo Società Mutua ripartisce annualmente gli utili dell'azienda fra i suoi assicurati, i quali utili possono essere riscattati alla Società come anticipazione ai premi venturi, oppure, se l'assicurato vuol pagare sempre il premio costante, servono ad aumentare la Rendita Vitalizia.

Rappresenta la **Popolare** in Udine il Sig. Ugo Fiume - Piazza Vitt. Em. Riva Castello 1 -

Ricerca di lavoratori in mattoni. Si cercano dai 20 ai 40 lavoratori per fare mattoni, con buona paga e contratto; da farsi da 500 a 600 mila in questa stagione e 2 milioni nella ventura primavera; per le spese di viaggio manderò il denaro al Sindaco del loro paese, per trattarsi a lavoro finito.

Domenico Costa
Imprenditore di lavori pubblici
Crisola (Romana).

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE
del 20 luglio, al 6 agosto 1893.

Nati.
Nati vivi maschi 6, femmine 9.
Epoca 2.
Totale N. 19.

Morti a domicilio.
Caterina Pitaro-Schulz fu Canale, d'anni 68, oncolite - Pierina Mauro di Mare, di mesi 7 - Teresa Costantini di Carl, d'anni 8 e mesi 8 - Dolores Flaminio, di giorni 10 - Mirik Bigotti di Eugenio, di mesi 4 - Libera Ronco di Giovanni Battista, di giorni 4 - Emma Ronco di Leonardo, d'anni 1 e mesi 2 - Vittorio Feser di Giovanni, d'anni 2 e mesi 1.

Morti all'ospedale civile.
Luigi Trelli, di mesi 2 - Agostino Cainero di Giovanni Battista, d'anni 29, sarto - Teresa Galuzzi-Spada fu Giuseppe, d'anni 35, contadina - Antonia Padonai fu Giuseppe, d'anni 59, quattrice - Luigia Coccarelli fu Luigi, d'anni 69, sarta - Marianna Nadajini-Vettri di Giuseppe, d'anni 55, contadina - Dionisia Tiozzi, di mesi 8.

Totale 15 dei quali 8 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.
Antonio Moro, fornaio, con Teresa Gallinari, setolonia.

Pubblicazioni di matrimonio.
Giovanni Tordini, fabbro, con Regina Modotto, contadina - Giacomo Morale, fornaio, con Ermenegilda Taboga, seggiolaia - Dott. Carlo

BOLLETTINO DELLA BORSA
UDINE, 7 agosto 1893.

Rendita	29 lug. 31 lug.	1 ago. 2 ago. 3 ago.	4 ago. 5 ago. 28 lug.
Ital. 5%, contanti ex comp.	94.70 94.75	94.80 94.40 94.62	94.70 94.60 94.67
Idem mese	94.95 94.90	94.80 94.42 94.65	94.87 94.70 94.87
Obbligazioni Anze Ecclie. 5 %	97.75 97.75	97.75 97.75 97.75	97.75 97.75 97.75
Obbligazioni			
Ferrovie Meridionali ex comp.	314 315	315 315 314	317 314 314
5 % Italiane	294 295	295 295 295	295 295 295
Fondaria Banca Nazionale 4 %	492 492	492 492 492	492 492 492
5 % Banca di Napoli	492 492	492 492 492	492 492 492
Fer. Udine-Pesce	470 470	470 470 470	470 470 470
Fondo Cassa Risparmio 5 %	508 508	508 508 508	508 508 508
Prestito Provinciale di Udine	107 107	107 107 107	107 107 107
Asioni			
Banca Nazionale	1260 1260	1260 1260 1260	1270 1270 1270
di Udine	112 112	112 112 112	112 112 112
Popolare Friulana	115 115	115 115 115	115 115 115
Cooperativa Udinese	33 33	33 33 33	33 33 33
Contadina Udinese	1100 1100	1100 1100 1100	1100 1100 1100
di Udine	262 262	262 262 262	262 262 262
Rendita Transvali di Udine	87 87	87 87 87	87 87 87
Rendita Meridionali ex comp.	656 657	656 656 656	656 656 656
di Udine	528 528	528 528 528	528 528 528
Cambi e valute			
Francia	108.4 108.15	108.4 108.4 108.4	108.4 108.4 108.4
Germania	124 124	124 124 124	124 124 124
London	27.32 27.30	27.32 27.32 27.32	27.32 27.32 27.32
Austria e Banca d'Orienti	219.4 218	219.4 219.4 219.4	219.4 219.4 219.4
Napoli	21.63 21.63	21.63 21.63 21.63	21.63 21.63 21.63
Ultimi disposti			
Chiusura Parigi ex comp.	87.75 87.52	88.70 86.75 86.65	87.75 88.70 86.90
di Udine, ore 11 1/2 pom.			
Indice salma			

Seduta del 6.
Presidenza FARINI.

Il Senato è popolato. Sono presenti tutti i ministri eccetto Pelloux. La seduta comincia con un notevole discorso di Lacava il quale illustra il progetto, confutando le principali obiezioni, fa grande attenzione e molte approvazioni.

L'on. Vitelleschi parla contro il progetto, piuttosto accentuando le note pesanti: altrettanto fa Negri, diventando così il campione dell'opposizione lombarda.

È notevole la dichiarazione di Negri di sentire una razza per l'energia e la forza di volontà di Giolitti ebbene si dolga che queste non fossero indirizzate ad esso che esso desiderava.

Giolitti fa atto di stringersi nelle spalle sorridendo. (ilarità). Giolitti pronunzia poi un discorso rapido, faticosissimo. Con la consueta semplicità analizza gli emendamenti della minoranza della Commissione per provare non essere vero che il Governo li respinga a priori. Dice invece che il Governo, dopo dibattito, si è convinto che gli emendamenti erano inutili, o tali da doverli introdurre nel regolamento, o inaccettabili perché peggiorerebbero la legge.

La parola del presidente del Consiglio incisiva e confortata dal pieno possesso della materia e da grande lucidità di concetto fa una vera impressione anche sull'opposizione, la quale sente che le argomentazioni della minoranza dell'ufficio centrale odono sotto quella logica stringente ed irrefutabile.

L'on. Finelli, che della minoranza sostiene le idee, dichiara anch'esso testualmente che il discorso di Giolitti è di una abilità, per la quale conferma il suo valore, e cioè che egli, per il, non saprebbe confutarlo.

Pierantoni parla anch'esso sostenendo che si deve modificare la legge.

Eccola il Senato a rivendicare la sua attività. Non vorrebbe che si riducesse il Senato simile all'antico che un tiranno limitava a consultare sopra il modo di cucinare il rombo.

Giolitti, volgendosi a Lacava gli dice sottovoce: sarei io il tiranno, oppure il rombo? (ilarità al banco dei ministri). Genale propone che domani si cominci al toco.

Camporeale propone che domani si tengano due sedute, una al mattino e l'altra alla sera. Ma la proposta non pare pratica al Senato, che non l'accoglie e che invece accoglie la proposta Genale.

I PROVVEDIMENTI per gli spezzati

Telegrafano da Roma, 6, alla Sera: « Si amano, dopo la relazione dei ministri, il Re si ritirasse lungamente a colloquio con l'on. Giolitti e con l'on. Grimaldi, trattando specialmente della questione degli spezzati d'argento.

I ministri assicurano al Re di avere ragioni per ritenere che la Lega Lativa accorderà la nazionalizzazione della moneta divisionale italiana. Fa pure annunziato che in settimana sarebbe sottoposto alla firma sovrana il decreto per la coniazione di parecchi milioni di moneta da 20 e 25 centesimi destinate a sostituire, provvisoriamente, gli spezzati d'argento nei minuti scambi quotidiani.

NOTIZIE E DISPAZZI DEL MATTINO

L'imposta progressiva.

Roma 6 - Nell'ultimo Consiglio dei ministri si è deliberata l'imposta progressiva. Per ora si applicherà soltanto alla tassa sulle successioni, ed è già pronto il relativo progetto.

Il trattato colla Spagna.

Roma 6 - La *Tribuna* riceve un dispaccio da Madrid, secondo il quale l'erede si firmò il trattato di commercio tra l'Italia e la Spagna.

Il trattato è favorevole al nostro commercio.

Imbriani eletti.

Barletta 6 - Collegio di Corato. Risultato complessivo: Imbriani 6295, votanti 4091. Imbriani 8003, schede bianche 68, nulle 19, disprezzate 11. Eletto Imbriani.

Estrazioni del Regio Lotto
avvenute il 5 agosto 1893.

Venezia	10	85	4	86	89
Bari	57	12	1	38	49
Firenze	80	57	58	87	30
Milano	79	78	29	40	67
Napoli	17	38	65	72	10
Palermo	89	31	18	86	38
Roma	46	67	2	77	58
Torino	79	16	88	13	65

Bujatti Alessandro, gerente responsabile

Deposito Generale per l'Italia DELL'ACQUA MINERALE DI KOSTREINITZ
presso ROHITSOE (Siria)

Questa acqua cura radicalmente le dispesie in generale e le dispesie in particolare, morbi epatici, calcolosi epatici, calcolosi renali, diserasie cerosfatiche, disturbi dispeptici, nella diserasia gottosa, nel diabete, ecc.

A tavola è l'acqua per eccellenza per il suo gusto squisito. Numerosi certificati di eminenti chimici d'Italia, fra cui l'illustre senatore prof. Semmola ed i dottori Colaccio, Sgobbo, Boeri, De Dominicis professore nell'Università di Napoli, Reale, Fabiani, ecc., e dell'estero, attestano tali qualità terapeutiche. Vendesi presso i sottoscritti in casse da 25 bottiglie di un litro e mezzo cadauna.

Fratelli Dorta Udine

CAFARDINE
Successo infallibile per distruggere gli SCARAFAGGI. Inventore A. Cousteau. Trovati vendibili presso l'ufficio annunzi del giornale il « Friuli » Via della Prefettura num. 6.
Prezzo Cent. 50
CAFARDINE

Agenzia generale d'affari. Vedi avviso in quarta pagina.

Volete la salute??
Liquore Stomatico Ricostituente DI FELICE BISLERI MILANO
Filiati: Messina - Ballinzana
La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col **FERRO-CHINA-BISLERI** bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Selze e Soda. Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della refezione. Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout. Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacia e bottiglierie.

SARTORIA E PELLICCERIA PIETRO MARCHESI succ. BARBARO
Udine - Mercatovechio N. 2, di fianco al « Caffè Nuovo » - Udine
Nuovo e svariato assortimento **Stoffe alta novità** per la stagione di **Primavera-Estate 1893**. Per taglio, forniture, confezioni e prezzi non temesi alcuna concorrenza.
Taglio speciale per abiti da signora
Merce pronta confezionata
Vestiti completi da L. 14 a L. 50 | Calzoni tutta lana da L. 5 a L. 18
Soprabiti mezza stagione | ed alpagas . . . 4 . 20
Assortimento Impermeabili
Si conservano Pelliccerie nella stagione estiva garantendole dal tarlo
PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

UN MAGNIFICO VILLINO con laghetto, ecc.
Si può certamente comprare ad affittare vincendo un premio della Lotteria Italo-Americana. E altro che un numero non costa che una lira!... o che un numero vince certamente 200.000 lire!
I biglietti da 10 numeri (L. 10) sono accompagnati da un bellissimo dono. Un CALZADINO della Luffe & V. fuso in metallo bianco dalla premiata officina A. CAMPANI di MILANO (accensione). Costo per diritto di spedizione. 2.50. Sottoscrivere le richieste presso i punti di vendita e Cambiamento nel Regno o presso la Banca FRATELLI CASATI & C. di Fico, (Cassa, fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 14, GENOVA.

AGENZIA GENERALE D'AFFARI
Ufficio di collocamento
Enrico Giuliani e Vittorio Lenarduzzi
Udine - Via Daniele Manin N. 7 - Udine
Da mutuali 50,000 a 100,000 lire Cereali bravo tintore.
Trovati disponibili con ottime referenze agenti di manifattura, pizzicagnolo, ferramenta e chiosaglio.
Si ricevono commissioni per timbri in cantiche e metallo. Prezzi modicissimi.
Cereali ragazza di bella presenza, sia pratica per la vendita al banco articoli da modista.
Cereali rappresentante di buone e serie case di commercio.
Cereali due cuochi, una che conosce la cucina tedesca e l'altra la cucina veneta per la città di Milano, e da richissima famiglia.
Cereali abili agenti per assicurazioni incendi e Grandine. Ottime retribuzioni.
Cereali un bravo cuoco, per la stagione in Carnia, che sappia silestire anche dolci.
D'affittarsi una casa di tre piani con 15 ambienti e granaio, con e senza mobili, nel centro della città.

